



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

*Il Presidente della Commissione
sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività
Internazionali della Regione*

OTTOBRE 2008

Riepilogo attività

Maurizio Dinelli

SOMMARIO

- A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE** da pag. 3 a pag. 14
- Interrogazioni
 - Ordini del giorno
 - Comunicati stampa
- B) ATTIVITA' SUL TERRITORIO** da pag. 15 a pag. 20
- Manifestazioni
 - Visite ed incontri
 - Comunicati stampa
- C) SCUOLA "CONFRONTO SULLA RIFORMA"** da pag. 21 a pag. 27
- Manifestazioni
 - Comunicati stampa
 - Rassegna stampa



Lucca, 1 Novembre 2008

Invio una sintesi della mia attività istituzionale e politica del mese di ottobre.

Tra le decisioni più interessanti, ricordo che la Commissione Europa ha approvato all'unanimità il **CONCORSO EUROPEO "CULTURA DEL LAVORO FRA TRADIZIONI E INNOVAZIONI"** con il coinvolgimento di AICCRE e Comuni toscani per la ricerca di scuole di altre regioni europee e con la collaborazione da parte delle scuole toscane a promuovere il concorso anche tramite gli uffici scolastici provinciali, oltre che da quello Regionale. Il tema del lavoro appare particolarmente determinante per una sempre maggiore integrazione europea, considerato che molte resistenze appaiono dovute proprie ai problemi derivanti dalla mobilità del lavoro e all'apertura delle frontiere a lavoratori di altri Paesi Europei.

A Lucca si sono inoltre intensificate le iniziative sul cosiddetto decreto Gelmini, con gazebo per incontrare cittadini e studenti, distribuire materiale informativo e incontri pubblici di approfondimento. Queste iniziative hanno provocato reazioni inconsulte di alcuni rappresentanti della sinistra, ma grazie alle Forze dell'Ordine non si sono verificati incidenti.

Sono gradite indicazioni e rilievi su quanto fatto, e suggerimenti per altre iniziative.

Cordiali saluti

Maurizio Dinelli



Prot. N. 11979/1.9.2.4

Firenze, 1 ottobre 2008

Ai componenti la Commissione
e.p.c.
Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
Ai Consiglieri Regionali
Al Segretario generale del Consiglio
regionale
Ai Dirigenti del Consiglio Regionale
Al Direttore generale della Direzione
generale
della Presidenza e degli Affari Giuridici e
Legislativi
LORO SEDI

OGGETTO: CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione è convocata per il giorno:

mercoledì 15 ottobre 2008 alle ore 14,30

Con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del verbale della seduta n. 18 del 10 settembre 2008;
3. Progetto per un concorso nelle scuole della Toscana e di alcune regioni europee su "Cultura del lavoro fra tradizione e innovazione": predisposizione di un bando e programmazione dei lavori;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente
Maurizio Dinelli

Seduta n. 19

Comunicato n. 1367 del 16 ottobre 2008

EUROPA: UN CONCORSO PER STUDENTI TOSCANI E COMUNITARI SULLA “CULTURA DEL LAVORO”

COMMISSIONE EUROPA

La Commissione speciale ha approvato all'unanimità la proposta per il concorso europeo sui temi della Festa della Toscana. Il presidente Dinelli: “Coinvolgeremo gli uffici provinciali scolastici e il canale dei gemellaggi di Comuni e Province”

Firenze – Un bando per misurare “idee e cultura del lavoro” facendo leva su “un’esperienza personale”. La commissione speciale Europa ha approvato oggi, all'unanimità, il progetto per il concorso riservato agli studenti toscani e comunitari centrato su un argomento legato alla Festa della Toscana (“Costruire Lavoro”). Il “Concorso Europeo, cultura del lavoro fra tradizione e innovazione” chiamerà infatti gli studenti di scuole di ogni ordine e grado della Toscana e dei Paesi comunitari a misurarsi su “esperienze nell’ambito della cultura del lavoro”. Gli studenti gareggeranno con un’espressione libera (letteraria, artistica, fotografica, cortometraggio, ecc...) o anche con una produzione multimediale: gli elaborati saranno poi ospitati su un apposito sito web e giudicati da una giuria composta dall’ufficio di presidenza del Consiglio e dai commissari della speciale Europa. La commissione ha deciso, proprio per assicurare il respiro europeo all’iniziativa, di avvalersi di particolari canali di diffusione per rendere nota l’iniziativa. Come spiegato dal presidente, Maurizio Dinelli, “chiederemo la collaborazione degli uffici provinciali scolastici, e abbiamo intenzione di attingere alla rete dei gemellaggi dei Comuni e delle Province toscane e all’AICCRE, l’associazione italiane per il consiglio dei comuni e delle regioni d’Europa”. Tra gli scopi del concorso, infatti, c’è anche quello di favorire, fra i giovani, la conoscenza “di cosa offre il mercato europeo”. L’iniziativa verrà presentata ufficialmente durante la Festa della Toscana (30 novembre).
Cam



Prot. n. 12806/1.8.6.4

Firenze, 16 ottobre 2008

e, p.c.

- **Componenti la Commissione**
 - Presidente del Consiglio regionale
 - Presidente della Giunta regionale
 - Assessore Riccardo Conti
 - Assessore Anna Rita Brammerini
 - Assessore Eugenio Baronti
 - Assessore Marco Betti
 - Consiglieri regionali
 - Segretario generale del Consiglio regionale
 - Dirigenti del Consiglio regionale
 - Direttore generale DG Presidenza
 - Direttore generale DG Politiche territoriali e amb.li
- LORO SEDI**

OGGETTO: Convocazione Commissione

La Commissione terrà seduta il giorno

Mercoledì 22 ottobre 2008, ore 10.00 con prosecuzione pomeridiana

in Via Cavour, n. 2 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Indagine conoscitiva su Valutazione dei rapporti in essere fra autorità di ambito territoriale ottimale e gestori del servizio idrico integrato relativamente alle prestazioni e loro incidenza sulle tariffe e loro revisione.

Audizioni con:

- Ore 10 ATO 3 e Gestore Publicacque
 - Ore 11 Commissione controllo “Enti Partecipati” del Comune di Firenze, Assessori Coggiola e Albini del Comune di Firenze
 - Ore 12 Co.Vi. RI
 - Ore 14.30 Difensore civico
 - Ore 15.30 Associazioni e comitati consumatori/utenti
3. Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

Erasmus D’Angelis

N.B. Seduta n. 127

Comunicato stampa

IN MERITO ALL'INDAGINE IN COMMISSIONE AMBIENTE SULLE RISORSE IDRICHE

**MAGNOLFI, MARCHESCHI, DINELLI (F.I-PDL):
“SISTEMA IDRICO INTEGRATO TOSCANO: UN SISTEMA SENZA CONTROLLO. I
CITTADINI NON SONO TUTELATI E LE BOLLETTE AUMENTANO. IL CASO DEI 6.2
MILIONI ACCORDATI A PUBLIACQUA LO DIMOSTRA”.**

Si è tenuta oggi la prima seduta della commissione ambiente del Consiglio Regionale in merito all'indagine sul servizio idrico integrato che ha provato a fare luce in particolare sulla vicenda dei 6.2 milioni di euro riconosciuti con un atto di transazione dall'autorità d'ambito 3 Medio Valdarno al gestore del servizio Publiacqua spa.

“Avevamo ragione a chiedere una commissione d'inchiesta che verificasse il sistema di gestione e controllo di tutto il sistema idrico integrato in Toscana” lo dichiarano il Presidente del Gruppo F.I-Pdl **Alberto Magnolfi** e i consiglieri regionali di Forza Italia **Paolo Marcheschi** e **Maurizio Dinelli**, entrambi membri della Commissione Ambiente.

“Lo dimostrano i troppi interrogativi sollevati oggi durante le molte ore di audizione ai soggetti coinvolti: Publiacqua e AAto 3. Poca chiarezza su come si fanno gli investimenti, mancanza di trasparenza sul calcolo delle bollette e mancanza d'informazione tra lo stesso gestore e l'autorità d'ambito. Ma quello che è emerso in modo eclatante è che la gestione del sistema idrico integrato è un sistema senza controllo: dove controllori e controllati pensano solo a far quadrare i bilanci gravando sulle tasche dei cittadini. La riprova di tutto questo è stata la delibera 'toppa' che come ci è stato annunciato dal Presidente di AAto 3 è stata approvata, chissà perché, solo questa mattina, per specificare l'imputazione in bolletta dei famosi 6.2milioni di euro dal 2011”.

“Vorremo che si dimostrasse con i fatti e non solo con le parole che i cittadini non hanno già pagato i famosi 6.2 milioni – continua il consigliere Marcheschi, che per primo ha portato la vicenda in aula – L'atto che pare essere stato approvato questa mattina dall'assemblea della Comunità d'ambito 3 dimostra la scarsa trasparenza del sistema. E' un'iniziativa 'toppa' più che un atto di ricognizione, come è stato definito dal Presidente del Vecchio, io lo definirei un atto correttivo che rivede quanto previsto nell'allegato al Piano d'ambito del luglio 2007 perché se così non fosse, non c'è ne sarebbe stato bisogno. Quanto la potremo esaminare nel dettaglio forse avremo altre cose da dire, ad esempio se e dove sono spariti i 2.3 milioni di euro di interessi sui conguagli che erano previsti nella delibera precedente”

“La Regione - concludono i consiglieri azzurri - è la principale responsabile della gravissima situazione che si è creata con l'attuazione della legge 81/95, applicazione a sua volta della legge galli. Oggi è stata una dichiarazione pubblica di condanna di questa legge da parte sia dell'autorità d'ambito che del gestore. La Regione non può lavarsene le mani, sono chiare competenze di controllo e comparazione sulle diverse autorità d'ambito e ha poteri di attività ispettive e di verifica anche sui soggetti gestori”.



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 880
Prot. n. 12404/2.17.1 del 08.10.2008

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

Interrogazione a risposta scritta
Ai sensi dell'articolo 117 Reg. Int.

Oggetto: approvvigionamento idrico di Pisa e Livorno dai pozzi di Lucca

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Preso atto della nota prot. n. 2537/P/08 del 17.06.2008 l'Autorità di ATO n. 2 Basso Valdarno;

Ribadito che il Comune di Lucca è proprietario dei pozzi in oggetto alla nota prot. n. 2537/P/08 del 17.06.2008 l'Autorità di ATO n. 2 Basso Valdarno, in quanto azionista di maggioranza – tramite la partecipata Lucca Holding SPA- della società GEAL SPA, cioè l'operatore del servizio idrico integrato a Lucca oltre che dell'approvvigionamento idrico di Pisa e Livorno dai pozzi di Lucca;

Considerato che l'ordinanza del TAR Toscana 80/2005 ribadisce che la gestione dei pozzi di Lucca non è di competenza dell'Autorità di ambito e che la stessa politica di decentramento e di snellezza operativa mira ad evitare di attribuire competenze a più enti con inevitabili sovrapposizioni burocratiche;

Considerato che eventuali pattuizioni in ordine all'approvvigionamento idrico di Pisa e Livorno dai pozzi di Lucca potranno avere luogo solo attraverso la partecipazione del Comune di Lucca come soggetto contraente, e che i rapporti operativi attuali risultano positivi ed hanno sempre garantito approvvigionamenti adeguati e nelle quantità richieste;

Interroga il Presidente e la Giunta regionale per conoscere

se intenda sottoscrivere l'Accordo di Programma richiesto nella sopra richiamata nota dell'Autorità di Ato 2 oppure, come prevede l'ordinanza del Tar Toscana 80/2005, subordini la sottoscrizione solo e soltanto ad un preventivo parere positivo espresso in merito dall'amministrazione comunale di Lucca.

Maurizio Dinelli



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 886
Prot. n. 12709/2.17.1 del 15.10.2008

Firenze 14 ottobre 2008

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Interrogazione a risposta scritta
Ai sensi dell'articolo 117 Reg. Int.

Oggetto: in merito al costo di smaltimento dei rifiuti per i Comuni della Provincia di Lucca

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

La parte quarta del decreto 152/06 disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati anche in attuazione delle direttive comunitarie sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi, sugli oli usati, sulle batterie esauste, sui rifiuti di imballaggio, sui policlorobifenili (PCB), sulle discariche, sugli inceneritori, sui rifiuti elettrici ed elettronici, sui rifiuti portuali, sui veicoli fuori uso, sui rifiuti sanitari e sui rifiuti contenenti amianto.

La legge regionale 25/98, e successive modifiche, prevede che la Regione Toscana sia divisa in tre ambiti territoriali ottimali superando la prima versione della normativa che individuava nei territori provinciali gli ambiti ottimali per i rifiuti;

I Comuni stanno adempiendo agli obblighi di legge attraverso l'approvazione della Convenzione e dello Statuto dei nuovi ambiti territoriali per lo smaltimento dei rifiuti;

Considerato che

La regione Toscana sta attraversando una fase molto delicata in merito allo smaltimento dei rifiuti tanto che si prevede, entro il 2011, la saturazione delle discariche toscane;

La normativa nazionale prevede il principio dell'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali (articolo 5 D.Leg. 22/97 e successive modifiche), ma tale principio è stato più volte derogato per gravi carenze di programmazione e di realizzazione di tutti quegli impianti necessari a far fronte ad una produzione di rifiuti in costante aumento;

La non autosufficienza di produzione e smaltimento rifiuti comporta un aggravio dei costi, che la legge prevede ricadere totalmente sulla tariffa;

La provincia di Lucca è riuscita a raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza anche grazie alla presenza di 2 inceneritori ubicati a Castelnuovo Garfagnana e a Falascaia e all'impianto di selezione di Pioppogatto;

I comuni della Versilia si sentono "strangolati" dal contratto stipulato con la TEV SpA, società che gestisce l'inceneritore a Falascaia, anche alla luce del fatto che l'incenerimento dei rifiuti di tutta la Provincia di Lucca costa circa 180 euro a tonnellata e il contratto prevede l'obbligo di pagare, almeno per 110.000 tonnellate di rifiuti annui, anche in caso di diminuzione effettiva dei rifiuti, situazione che contrasta con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata e con altre politiche a tutela dell'ambiente;

Preso atto che

Le province di Firenze e Prato avrebbero sottoscritto un patto con la Provincia di Pisa, in accordo con l'azienda Belvedere SpA, al fine di smaltire 250 mila tonnellate di rifiuti fiorentini nella discarica di Peccioli ad un costo pari a 103 euro a tonnellata;

Interrogano il Presidente e la Giunta regionale per conoscere

Gli estremi dell'accordo tra le Province di Pisa, Firenze e Prato, che sembra contraddire il principio dell'autosufficienza e dell'aggravio tariffario in assenza degli impianti e dell'autosufficienza nello smaltimento;

I motivi per cui il costo per lo smaltimento dei rifiuti della provincia di Lucca nell'inceneritore di Falascaia, pur rispettando il principio sancito dalla legge Ronchi (d.leg. 22/77) in merito alla autonomia di smaltimento dei rifiuti prodotti all'interno dell'ambito territoriale ottimale, è di gran lunga superiore a quello previsto nell'accordo sopra ricordato tra Firenze, Pisa e Prato;

Maurizio Dinelli

Giuliana Loris Baudone

Comunicato stampa

BAUDONE E DINELLI:

” LUCCA E VERSILIA NELLA MORSA DELLE TARIFFE REGIONALI PER I RIFIUTI”

L'emergenza rifiuti ha già conosciuto momenti disastrosi nel nostro Paese, che hanno messo in evidenza le enormi lacune della gestione di sinistra del Comune di Napoli, della Provincia e della Regione Campania in merito allo smaltimento.

In lucchesia non dobbiamo avere gli stessi timori, ma una riflessione in merito all'allarme rifiuti ed in particolar modo sulle tariffe è da prendere in seria considerazione riflettendo sul fatto che la Provincia e la Regione di fatto hanno penalizzato fortemente i nostri contribuenti.

Lucca e la Versilia sono costrette a smaltire i propri rifiuti, all'inceneritore di Falascaia, pagando il prezzo più alto della Toscana intorno a 180euro a tonnellata, nonostante che siamo l'unico ATO in possesso di 2 inceneritori sul proprio territorio: a Castelnuovo ed a Pietrasanta.

Le altre Province pagano da 130 a 150 euro a tonnellata. Ma c'è di più: le Province di Firenze e Prato hanno avuto una concessione per portare i propri rifiuti a Pisa e si parla di oltre 240.000 tonnellate con un prezzo molto competitivo, del 30% in meno, circa 100 – 110 euro a tonnellata. Pisa che in futuro farà parte insieme a Lucca, Massa e Livorno di un unico ambito.

Allora anche i Comuni della nostra Provincia devono avere le stesse agevolazioni, visto che abbiamo delle tariffe così elevate.

Abbiamo presentato un'interrogazione regionale, per tutelare i cittadini della Versilia e di Lucca, chiedendo che i nostri rifiuti possano essere portati dove vi sono i prezzi più concorrenziali ed attendiamo la risposta della Provincia e della Regione che hanno responsabilità pesantissime.

Maurizio Dinelli

Giuliana Baudone



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 890
Prot. n. 12953/2.17.1 del 20.10.2008

Firenze, 20 Ottobre 2008

Alla cortese attenzione
On. Riccardo Nencini
Presidente del Consiglio Regionale

INTERROGAZIONE - a risposta scritta -
- ai sensi art. 117 Reg. Interno -

Oggetto: in merito ai tragici fatti verificatosi nel reparto di maternità dell'Ospedale della Versilia.

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Appreso dagli organi di stampa che nel reparto di maternità dell'Ospedale della Versilia in novantasei ore si sono verificati due nati morti;

Considerato che tali eventi rischiano di pregiudicare il costante lavoro prestato con professionalità quotidiana dagli operatori della struttura ospedaliera versiliese, che ha nel "punto nascita" un reparto di eccellenza, essendo passati in soli 5 anni da 950 parti annui a 1600 senza registrare alcun decesso;

Ritenuto urgente chiarire la dinamica degli eventi facendo piena luce sugli accadimenti;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta Regionale

per avere informazioni più precise circa le dinamiche dei tragici eventi.

Maurizio Dinelli

Dom 19/10/2008

IL TIRRENO

VERSILIA

DOLORE E POLEMICA

Interrogazione di Fi sulle due tragedie in pochi giorni. L'ospedale in 5 anni ha raddoppiato i parti

«Neonati morti, intervenga Rossi»

VIAREGGIO. Dopo il dolore, le polemiche. La morte dei due bimbi in sala parto all'ospedale «Versilia» di Lido di Camaiore nel giro di quattro giorni è infatti diventata l'oggetto di una interrogazione urgente presentata dal consigliere regionale di Forza Italia, **Maurizio Dinelli**, e indirizzata all'assessore alla sanità Enrico Rossi. Poche righe - quelle protocollate a Firenze - per chiedere chiarezza su quello che è realmente successo nel reparto di ostetricia e ginecologia. «Quanto accaduto», scrive Dinelli - rappresenta un fatto grave, sul quale bisogna indagare per evitare che certe tragedie possano ripetersi».

E in effetti cosa sia avvenuto, al momento, è ancora tutto da stabilire. Anche se i responsabili dell'ospedale «Versilia» hanno garantito la massima trasparenza sull'inchiesta, aperta già dalla prima tragedia.

Per quello che riguarda il primo caso - verificatosi martedì - domani dovrebbero essere depositati i risultati dell'autopsia effettuata sul feto. Di certo c'è che la mamma che si apprestava a partorire - alla sua prima gravidanza e poco più che trentenne - era affetta da diabete. E che proprio per questo la gestazione era stata tenuta costantemente sotto controllo perché considerata a rischio. Non a tal punto, però, da consigliare ai medici un cesareo programmato. Così, ormai giunta a termine della gravidanza, alla mamma è stato indotto il travaglio per arrivare ad un parto naturale. Ed è proprio durante questa fase - forse per un distacco totale di placenta, come è stato ipotizzato fin dal primo momento - che il battito del cuore del bimbo ha accusato i primi, gravissimi problemi. A quel punto si è provveduto al taglio cesareo, ma al momento del parto il bimbo era già morto. E a nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo.

Completamente diverso il secondo caso, verificatosi venerdì mattina. E per certi versi ancor più imprevedibile. La mamma - alla prima gravidanza e anch'essa trentenne - nei nove mesi di gestazione non aveva manifestato alcun problema. E fino al momento del travaglio non vi erano state difficoltà di sorta. Il bimbo, però, al momento del parto è uscito già morto.

Poche, dunque, le analogie fra i due episodi. Colpisce però che entrambi siano avvenuti nel medesimo reparto a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Un reparto - quello di ostetricia e ginecologia - che nel giro di cinque anni (dal 2002 al 2007) è passato da 900 a 1600 parti l'anno e al quale spesso si rivolgono anche partorienti che provengono da fuori Versilia.

Ora per far luce sulla questione è stata formata una commissione d'indagine presieduta dal professor Mauro Marchionni, ostetrico di fama del policlinico di Careggi. Che dovrà stabilire se vi siano o meno responsabilità in merito a quanto accaduto. O se i due casi siano legati fra loro solo da una tragica, terribile fatalità.



Al Presidente al Consiglio

SEDE

Firenze, 22 ottobre 2008

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 892
Prot. n. 13086/2.17.1 del 22.10.2008

Oggetto: in merito ai criteri applicati per la determinazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, soprattutto in presenza di handicap gravi temporanei o permanenti

PREMESSO CHE:

- La legislazione in materia è ampia e variegata, ma poche volte porta chiarezza ed univocità di criteri e metodi di applicazione e di verifica;
- Sia la Costituzione della Repubblica Italiana che tutte le leggi attinenti all'argomento, tutelano il diritto del portatore di handicap o del malato ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati dalla stessa Costituzione e dalle Leggi e regolamenti;
- Questi diritti sono usufruibili da chiunque senza nessuna discriminante;
- l'Art. 433 del Codice Civile indica esattamente le persone obbligate alla prestazione degli alimenti, ed il loro ordine di precedenza;

RICORDATO CHE:

- tutto quanto fin qui citato ha come scopo la difesa e la tutela della dignità dell'individuo, affrancandolo dal bisogno;

VISTO CHE:

- che gli enti preposti all'accertamento del diritto ad usufruire di tali prestazioni sottopongono l'interessato ed i suoi familiari ad indagini impensabili anche in un accertamento fiscale, che si spingono fino a considerare reddito familiare anche le entrate di parenti ed affini, anche non facenti parte del nucleo familiare dell'avente diritto alle prestazioni, il più delle volte, ovvero sempre, senza applicare le quote esenti e le riduzioni di legge previste;
- il DPCM del 4 aprile 2001 n. 242 all'art. 1 indica esattamente quali siano i soggetti da ritenersi componenti del nucleo familiare;

il sottoscritto Consigliere
INTERROGA
il Presidente della Giunta

PER SAPERE SE:

- la Giunta è a conoscenza dei fatti in premessa;
- come la Giunta intenda agire per evitare che il portatore di handicap od il malato grave, temporaneo o cronico, sia costretto all'elemosina assistenziale di parenti e congiunti ;
- codesta Giunta abbia in esame o stia mettendo mano ad un regolamento toscano che definisca in modo univoco, certo e sicuro le modalità di accesso alle prestazioni sociali agevolate, e la definizione di nucleo familiare per evitare le differenze di interpretazione da comune a comune

Il Consigliere
Maurizio Dinelli

Comunicato stampa

DINELLI (F.I.-PdL): STORICO RISULTATO A FAVORE DEL MONDO VENATORIO LUCCHESE

“Forza Italia registra un importante risultato: per la prima volta il Consiglio regionale impegna la Giunta toscana a permettere la caccia in deroga per la prossima stagione venatoria”. È con soddisfazione che **Maurizio Dinelli**, consigliere regionale di F.I.-PdL, annuncia questo storico indirizzo politico che larga maggioranza dell’Assemblea regionale invia al governo di centrosinistra della nostra Regione.

“Come ogni anno, Forza Italia predispone delle proposte di legge in materia di caccia in deroga al fine di accendere i riflettori del dibattito politico sulla necessità di provvedere alla riduzione del numero di alcune specie non cacciabili a causa del loro deciso aumento e che anche nella **provincia di Lucca** recano danni ingenti ai raccolti e alle zone urbane.

Le specie che la Giunta dovrà inserire nel provvedimento di deroga sono le stesse previste dalla nostra proposta di legge: **Storno, Fringuello, Passero, Passera mattugia, Tortora dal Collare, Peppola.**

Infatti, l’indirizzo per il governo regionale ha preso corpo durante il confronto in Commissione Agricoltura sul nostro progetto di legge per la caccia in deroga e si è tradotto in una “proposta di risoluzione” votata all’unanimità dalla Commissione stessa.

“Questo provvedimento – conclude Dinelli –, votato nei giorni scorsi a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale, rappresenta un passo avanti notevole che permette di non esporre a eventuali sanzioni della UE la Toscana né si presta ad essere impugnato dall’esecutivo nazionale per incostituzionalità della norma.

In Toscana, con il concorso di tutti i partiti, escluso i Verdi, si è scelta la migliore soluzione possibile per garantire ai cacciatori **lucchesi** di poter esercitare la caccia alle suddette specie nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Ovviamente mi impegnerò a vigilare affinché vengano rispettati i tempi e le procedure per arrivare ad una adozione certa del provvedimento di deroga per la stagione 2008-2009”.

Comunicato stampa

Nuovo Ospedale – Intervengono Dinelli e Fabbri

DINELLI, FABBRI (FI-PdL): LA SINISTRA HA SVENDUTO LA SALUTE E LA SANITA' DEI LUCCHESI

Gli ultimi passaggi consiliari hanno fatto toccare con mano chi ritiene che il nuovo ospedale sia un vantaggio per la sanità lucchese. E certamente Forza Italia è tra questi ma solamente se la nuova struttura viene realizzata a Campo di Marte. Il progetto esiste, è realizzabile e il Sindaco Favilla più volte lo ha promosso presso la USL e la Regione.

Ma il dibattito consiliare ha messo anche in luce come la sinistra lucchese abbia sacrificato gli interessi locali per l'esigenza di rispondere alle richieste che arrivano dai vertici fiorentini.

Tambellini e Tagliasacchi hanno riconosciuto le loro gravissime responsabilità personali di aver, l'uno approvato e l'altro addirittura sottoscritto, l'accordo di programma del novembre 2005 che precedeva l'ospedale a San Filippo. All'epoca era ancora più semplice chiedere lo spostamento a Campo di Marte come fece Forza Italia comunale.

Se non riusciremo a vincere lo scontro con la Regione, la localizzazione del nuovo ospedale a San Filippo comporterà un enorme spreco di denaro pubblico: almeno 20 milioni di euro di immobili, a partire dal bunker per l'acceleratore lineare; oltre a 5 milioni di euro per la nuova viabilità di accesso all'ospedale ed i milioni di euro necessari per gli espropri. Sprechi la cui responsabilità cadrebbe interamente sull'Assessore regionale Rossi, e sui consiglieri comunali Tambellini e Tagliasacchi. Sprechi che non ci sarebbero con la localizzazione a Campo di Marte.

Dopo i prossimi atti, che con ogni probabilità saranno rimessi ai legali, come partito e gruppo consiliare valuteremo, insieme al resto della maggioranza, anche l'eventualità e l'opportunità di nuovi passaggi in Consiglio comunale. Insomma, al contrario della sinistra che con gli ultimi comportamenti ha dimostrato di aver svenduto la sanità e la salute dei lucchesi, Forza Italia rivendica di aver fatto tutto il possibile, e continuerà a farlo, per il bene dei cittadini e dell'intera città.

Maurizio Dinelli – Consigliere regionale e Coordinatore comunale di FI di Lucca
Fabbri Franco – Capogruppo FI-PdL al Comune di Lucca

Comunicato stampa

Il PdL di Lucca replica a Baccelli e Del Ghingaro

PdL: USO POLITICO DELLE CARICHE ISTITUZIONALI

“Da Baccelli e Del Ghingaro polemiche vuote, sterili e strumentali che nascondono i loro ritardi e quelli di tutto il centrosinistra toscano e lucchese.”

È durissima la replica dei rappresentati politici del centrodestra lucchese **Maurizio Dinelli**, Consigliere regionale di FI-PdL, **Giuliana Baudone**, Consigliere regionale di AN-PdL, **Franco Ravenni**, Segretario provinciale di AN e **Vanda Cervelli**, Coordinatore provinciale di FI, alle dichiarazioni rilasciate dal Presidente della Provincia e dal primo cittadino di Capannori.

“L’improvvisata conferenza stampa di sabato scorso sulle carenze infrastrutturali della Piana di Lucca evidenzia essenzialmente due cose.

Prima di tutto una scarsissima sensibilità istituzionale. Baccelli e Del Ghingaro appena qualche mese fa hanno firmato un accordo di programma sulle infrastrutture viarie della Piana, assieme a tanti altri rappresentati istituzionali, tra cui il Sindaco Favilla. Quegli stessi rappresentati che deliberatamente Baccelli e Del Ghingaro hanno voluto escludere dalla conferenza stampa. Il fatto vero e inconfessabile è che sia Baccelli che Del Ghingaro hanno nelle loro maggioranze forti resistenze politiche che, a distanza di sei mesi dalla firma del protocollo d’intesa, non hanno premesso loro di condividere, sottoscrivere e accordarsi su un progetto totale.”

“Secondo, l’iniziativa estemporanea di Baccelli e Del Ghingaro, tesa a distinguersi dagli altri Comuni sottoscrittori dell’accordo di programma, rischia di portare a nuovi ritardi. Ritardi in cui forse Baccelli e Del Ghingaro sperano per non trovarsi di fronte alla frantumazione della loro maggioranza.”

“Dopo due anni in cui proprio Baccelli e Del Ghingaro hanno taciuto i gravissimi ritardi del Governo Prodi e della Regione, adesso mettono in dubbio l’impegno del Ministro Matteoli che spontaneamente, senza alcun invito né della Provincia né di Capannori, ha più volte offerto, come ad esempio all’assemblea annuale degli industriali lucchesi, la massima disponibilità e ribadito il proprio impegno e quello del Governo Berlusconi a recuperare risorse per i nuovi assi viari.”

“In questa situazione – concludono **Dinelli, Baudone, Ravenni e Cervelli** - l’iniziativa di Baccelli e Del Ghingaro appare come strumentale, improvvida e totalmente contraria alle reali esigenze e richieste dei Comuni della Piana da decenni costretti a fronteggiare una cronica carenza infrastrutturali che penalizza i cittadini e l’intero comparto produttivo.”

Rassegna stampa

Mar 21/10/2008 **Il Firenze** Estratti da pag. 29

La protesta. Manifestazioni nelle stazioni contro i tagli al trasporto minacciati

Treni, Pd accanto ai pendolari «Occorrono ancora risorse»

◉ La replica di Forza Italia: «È tutto in mano alla Regione, Conti ha una bella faccia tosta»

Manifestazione del Pd nell'ambito dell'iniziativa nazionale "No ai tagli ai treni dei pendolari" nelle stazioni di Santa Maria Novella, Rifredi e Campo di Marte. Parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali, dirigenti e militanti del Pd hanno incontrato pendolari e viaggiatori per presentare le proprie proposte per il trasporto pubblico locale. «Altri che tagli ai treni pendolari esistenti e già del tutto insufficienti. Il Governo continua a non occuparsi del trasporto pubblico locale. Siamo convinti - spiega Rosaluci - che sia necessario potenziare il trasporto pubblico locale per offrire un servizio migliore ai cittadini, per ridurre le emissioni di CO2 e i consumi energetici connessi al trasporto privato in gommata e in questo modo combattere i cambiamenti climatici». «Il trasporto assieme alla logistica e alle infrastrutture - dice il segretario regionale Andrea Bianchiulli - sono settori nei quali si gioca la possibilità di sviluppo del Paese. Il Pd, tanto ne è consapevole, che si è fortemente impegnato in questo campo così come ha fatto la Regione investendo grandi risorse, particolarmente rivolte al sistema infrastrutturale e all'ammodernamento dei mezzi di trasporto su ferro». «Per il trasporto pubblico, per i pendolari, occorrono risorse! - afferma l'assessore ai trasporti e alle infrastrutture della Regione Toscana Riccardo Conti - La Regione Toscana ha portato avanti finora sforzi significativi per migliorare, rendere più efficiente e aumentare la capacità del sistema di trasporto pubblico locale, in particolare del servizio ferroviario. Lo dimostrano le cifre degli investimenti infrastrutturali in corso e in previsione. Questi sforzi non possono essere vanificati. Non possono mancare le risorse per proseguire il lavoro iniziato in questo settore, che è prioritario per lo sviluppo sia economico che sociale della nostra regione». «A Firenze - spiega Erasmo D'Angeli, presidente della commissione territorio e ambiente del consiglio regionale - metteremo al centro dell'attenzione anche la necessità di concludere i lavori della tranvia che rappresenta un intervento strutturale per la mobilità sostenibile e più ecologica e viene assurdamente contestata dal centrodestra».

«È ormai dal 2000 che il trasporto pubblico è di competenza regionale - ribatte il socialista Maurizio Dinelli -. Ci vuole proprio una bella faccia tosta, da parte dell'assessore regionale ai trasporti Riccardo Conti, per fare volontinaggio sui disservizi che i pendolari toscani devono subire ogni giorno. Conti cerca di lavarsi le mani dalle proprie responsabilità e di dare ogni colpa al nuovo Governo Berlusconi». Per Dinelli «Rosaluci, autorevole esponente del Pd nazionale, dovrebbe spiegare ai cittadini cosa ha fatto il Governo Prodi per il trasporto locale dal 2000 al 2008».

Le chiavi**1 Gli sforzi vanificati**

«La Regione ha fatto sforzi per aumentare il trasporto locale. Questi sforzi non possono essere vanificati, ha detto l'assessore Conti».

2 La risposta azzurra

«È ormai dal 2000 che il trasporto pubblico è di competenza regionale, ribatte il socialista Dinelli».



venerdì 3 ottobre 2008 ore 21.00

sede distaccata del comune di Coreglia a GHIVIZZANO

I coordinamenti comunali di A.N. e F.I. di BAGNI DI LUCCA, BARGA, BORGO A MOZZANO, COREGLIA, GALLICANO, MOLAZZANA, VERGEMOLI organizzano una serata con a tema il futuro P.D.L. per poter partire con delle basi più solide e poter così affrontare le nuove sfide che interessano il nostro territorio.

Alla serata parteciperanno:

Sen. Massimo BALDINI

On. Riccardo MIGLIORI

Consigliere regionale Maurizio DINELLI

Consigliere regionale Giuliana BAUDONE

Coordinatore Prov. Franco RAVENNI

Coordinatrice Prov. Vanda CERVELLI



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "OPERA NUOVA" con la collaborazione del
COMITATO NAZIONALE PRO-DON LORENZO MILANI promuove un primo

CONVEGNO NAZIONALE sul tema

DON LORENZO MILANI, IL PROFETA TRADITO DA CHI E PERCHÉ

SABATO 18 OTTOBRE 2008 ORE 16:30
TEATRO COMUNALE "CIRO PINSUTI"
Via S. Martino SINALUNGA

Presenta ed introduce:

Michela Goretti – Associazione culturale Opera Nuova

Intervengono:

Maurizio Favilla – Sindaco di Lucca

Mario Bernardi Guardì – Giornalista e saggista

Adolfo Morganti – Presidente della Coop. editrice Il Cerchio-Iniziativa Editoriale di Rimini

Rossella Angiolini – Consigliere Regionale della Toscana, membro della Quarta Commissione-Sanità e vicepresidente della Commissione speciale lavoro

Stefania Fucignò – Consigliere Regionale della Toscana e responsabile della Consulta Cattolica di F.I.

Maurizio Dinelli – Consigliere Regionale della Toscana e Presidente della Commissione speciale sui rapporti con l'Unione Europea e sulle attività internazionali della Regione

Giovanni Banchi – Presidente del Centro Formazione e Ricerca "Don Lorenzo Milani" e Scuola di Barbiana

Mauricio Casini Welch – Curatore letterario del Centro Formazione e Ricerca "Don Lorenzo Milani" e Scuola di Barbiana

Franco Banchi – Presidente Associazione culturale Arca Bianca

Conclude:

Alessandro Murzerelli – Amico di Don Milani e autore dei libri *Il Ricordo* ed. Dehoniane, Roma 1980; *Il Profeta tradito* ed. Liberal, Roma 2005; *Ho seguito Don Lorenzo Milani, Evocata della Terza Via*, ed. Il Cerchio, Rimini 2007



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Scritta n. 877
Prot. n. 12233/2.17.1 del 06.10.2008

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Riccardo Nencini

Sede

Art. 117 del Regolamento

- INTERROGAZIONE -

In merito alle iniziative contro il Decreto Gelmini in alcune scuole della Toscana.

I Sottoscritti Consiglieri

Preso atto che risulta che in queste settimane ci siano state, in alcune scuole toscane, manifestazioni di dissenso nei confronti del Decreto del Ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini;

Tenuto conto che le manifestazioni di dissenso sono state fatte coinvolgendo anche i bambini, come nel caso limite della scuola "Boccaccio" di Firenze, dove un insegnante ha dettato sui diari degli studenti di una quinta elementare un avviso anti-Gelmini da far vedere e controfirmare ai genitori;

Rilevato che al di là delle convinzioni politiche di ciascuno e del giudizio in merito al Decreto Gelmini la scuola deve rimanere un terreno neutro dove i ragazzi vengono istruiti e educati senza tentativi di utilizzarli per animare la polemica politica e partitica;

Evidenziato che la contrarietà manifestata al Decreto Gelmini da parte del Vicepresidente Gelli e dell'Assessore Simoncini e la volontà di fare ricorso contro il Decreto medesimo riaprendo un contenzioso tra Regione Toscana e Governo Nazionale, sospeso soltanto durante gli anni del Governo Prodi, ha lasciato oggettivamente intendere l'uso strumentale delle Istituzioni per fini politici;

Tenuto conto che in occasione della conferenza stampa per l'inizio dell'anno scolastico l'Assessore Simoncini ha dichiarato che sarebbe stato vicino a tutti coloro che si oppongono ai contenuti del Decreto Gelmini;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale

Per sapere se:

- non ritenga opportuno, al di là del giudizio politico, invitare le Istituzioni Scolastiche toscane a non strumentalizzare gli studenti e stigmatizzare senza incertezze ed equivoci tutti i tentativi volti a strumentalizzare politicamente gli studenti;
- visti i fatti oggettivamente gravi di questi giorni che hanno visto alcune scuole toscane trasformarsi in un "campo di battaglia politico" o, peggio ancora, in sezioni del PD o della sinistra radicale, non ritenga necessario invitare gli esponenti della Giunta a mantenere toni più istituzionali e meno politicizzati;

Maurizio Dinelli

Stefania Fuscagni

Comunicato stampa

SULLA SCUOLA MISTIFICAZIONI INACCETTABILI: IL POPOLO DELLA LIBERTÀ RIBATTERÀ COLPO SU COLPO

“Questa volta - **dichiara Maurizio Dinelli Consigliere Regionale di FI-PdL** - non accetteremo le mistificazioni della sinistra sul decreto Gelmini, ribatteremo colpo su colpo e lo faremo fuori e dentro le istituzioni perché è necessario che i toscani sappiano che la sinistra nasconde la verità anche a Lucca.

Vanda Cervelli Coordinatore Provinciale di FI-PdL e Franco Ravenni Presidente Provinciale di AN-PdL ribadiscono che “il PdL lancerà l’operazione verità sul decreto Gelmini con gazebo, volantaggi e momenti di incontro con famiglie, studenti ed insegnanti già dalla prossima settimana. Non solo: porteremo una mozione a sostegno del decreto del Governo in materia di istruzione in tutte le Assemblee Elettive della Provincia di Lucca e della Toscana e dimostreremo come la sinistra stia dando informazioni lontane dalla verità. Come in occasione della Riforma Moratti - **prosegue Giuliana Baudone Consigliere Regionale di AN-PdL** - la Sinistra sta adoperando le Istituzioni per trasformare la scuola in un campo di battaglia tra partiti e questo dimostra, oltre ad uno scarsissimo senso delle istituzioni stesse, enormi difficoltà politiche e poco rispetto per i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti. Fino ad oggi abbiamo visto come la scuola italiana sia stata lontana dalla realtà e questo non per responsabilità degli insegnanti, ma per poca lungimiranza della politica.

Con il Governo Berlusconi anche la scuola riprende il proprio cammino. Crediamo - **continua Stefania Fuscagni Responsabile Regionale del Dipartimento scuola di FI-PdL e Vicepresidente della Commissione Istruzione e Cultura** - che nel merito il decreto Gelmini affronti, con buon senso, alcuni punti ormai ineludibili come la necessità di reintrodurre il voto in condotta per combattere lassismo e bullismo, il bisogno di riportare nelle aule l’educazione civica e di reintrodurre i voti a sostituzione di giudizi fumosi e incomprensibili, l’urgenza di risistemare le risorse della scuola che fino ad oggi vanno per il 97% a coprire solo gli stipendi senza investire sull’innovazione.

Anche a Lucca - **conclude Maurizio Dinelli** - esponenti del PD hanno sostenuto che con il decreto Gelmini si sarebbe ridotto il tempo pieno, i piccoli comuni avrebbero perduto le loro scuole e gli insegnanti sarebbero stati licenziati. Niente di tutto questo è suffragato dai numeri.

Prova ne è che solo **nella provincia di Lucca in quest’anno scolastico avremo 152 unità di personale in più**, come si può vedere dalle tabelle allegate e **35 insegnanti di sostegno in più**. Nessun timore, inoltre, per il tempo pieno che anzi verrà potenziato e per le scuole nei piccoli centri che nessuno mai ha messo in discussione”.

Iniziativa : - Gazebo ottobre 2008

Giorno		
Sabato 4 ottobre	Via Beccheria	16.00 – 19.00
Sabato 11 ottobre	Via Beccheria	16.00 – 19.00
Sabato 18 ottobre	Piazza San Michele	16.00 – 19.00
Sabato 25 ottobre	Via Beccheria	16.00 – 19.00

LA NAZIONE - 5 ottobre 2008

Rassegna stampa



Scuola, confronto sulla riforma

Assemblea alla «Collodi», volantaggio Pdl

E' LA SCUOLA a tenere banco in queste ultime settimane. Al centro delle polemiche e del dibattito è la riforma studiata dal ministro Gelmini. Riforma che sembra abbia creato qualche mal di pancia, tanto che il 17 ottobre è previsto uno sciopero generale della scuola e una manifestazione nazionale nella capitale. Prima di questo appuntamento però, mercoledì 8 i Cobas di Lucca e il «Comitato lucchese per la difesa della scuola pubblica» hanno indetto un'assemblea pubblica alle 17.15 alla elementare «Collodi» di piazzale Moro a San Concordino. Secondo il Comitato il piano Gelmini porterebbe ad una riduzione di 87mila docenti e 44mila Alti, all'ulteriore aumento del numero degli alunni per classe a fronte di una riduzione delle nostre insegnanti e della rete di scuole, al sereno del nostro tempo nella scuola elementare e la sua istituzione nella scuola materna (con orario antimeridiano), alla cancellazione del tempo pieno, e ai spaventosi tagli economici negli investimenti per le scuole con la riduzione di 1 miliardo di euro tra il 2009 ed il 2011». Anche dall'Istituto comprensivo «Giacomo Puccini» viene espressa preoccupazione per la riforma e viene valutata negativamente la riproduzione dell'insegnante unico. Tutti dati contrastanti però dall'attuale maggioranza politica.

«IN QUESTE settimane — dichiara infatti Maurizio Dinelli, consigliere regionale di «Forza Italia» verso il Pdl — anche in alcune scuole lucchesi sono accaduti fatti gravi dal punto di vista della correttezza istituzionale. Un esempio per tutti è quello di Firenze, dove una mamma, scrivendo nel diario del bambino di quinta elementare, ha chiamato a raccolta i genitori contro il Docente Gelmini e anche nelle provincie di Lucca ci sono stati fatti analoghi, anche se meno gravi. Loro pomeriggio intorno al «volantinaggio» da parte di rappresentanti del Pdl, tra cui lo stesso Diocelli e il consigliere regionale di An Baudone (ammesso all'assessore Leone), in cui si contestano le accuse di abdicazione del tempo pieno, e del licenziamento degli insegnanti, illustrando ai genitori gli investimenti fatti dal governo fiorentino».

DIBATTITO
Il centrodestra assicura i cittadini: 'Non ci saranno licenziamenti. Anzi'

PDL E PARI OPPORTUNITA' CONFRONTO A FORZA ITALIA
AZZURRO DONNA invita iscritte e simpatizzanti a partecipare al dibattito dal titolo «Pdl il partito delle pari opportunità», domani alle 21 alla sede di Forza Italia a S.Anna in via Viazza 95m. Parteciperanno le consigliere regionali Cellini (FI), e Baudone (An). Sarà presente Vanda Cervelli coordinatrice provinciale FI. Parteciperanno il loro sindaco il consigliere regionale di PDI Dinelli e quello provinciale di An Ravenni.

Comunicato stampa

Forza Italia verso il Popolo della Libertà

DINELLI – FUSCAGNI (FI-PDL), LE ISTITUZIONI TOSCANE SI IMPEGNINO A NON STRUMENTALIZZARE LA SCUOLA E I RAGAZZI: CHIEDIAMO CHE SI FACCIAMO UN PATTO DI CORRETTEZZA.

“In queste settimane – dichiara Maurizio Dinelli Consigliere Regionale FI- PdL – in alcune scuole toscane sono accaduti fatti gravi dal punto di vista della correttezza istituzionale. A Firenze una maestra, scrivendo nel diario di bambini di quinta elementare, ha chiamato a raccolta i genitori contro il Decreto Gelmini e anche nella provincia di Lucca ci sono stati fatti analoghi, anche se meno gravi. Per questo motivo abbiamo presentato un’interrogazione urgente alla Giunta Regionale perché si riaffermi il principio secondo il quale la scuola, e i ragazzi in particolar modo, non devono essere strumentalizzati per fini politici e partitici. Come FI-PdL – prosegue Stefania Fuscagni Vicepresidente della Commissione Istruzione e Cultura - stiamo portando avanti una vera e propria operazione verità ribattendo colpo su colpo agli attacchi che la Sinistra sta facendo contro il Decreto Gelmini. La dialettica politica può essere aspra, ma sulle regole del gioco dobbiamo essere tutti d’accordo e la prima regola, quando si parla di scuola, è quella che impedisce di “usare” i ragazzi e le famiglie come leve per il proprio tornaconto politico e partitico. Crediamo - concludono Dinelli e Fuscagni - che la Regione Toscana abbia fatto intendere che per contrastare il Decreto Gelmini fossero lecite tutte le strade e qualche insegnante zelante verso la Sinistra o i Sindacati ha davvero esagerato. Noi riteniamo necessario che oggi la Regione Toscana prenda ufficialmente le distanze da chi fa della scuola un campo di battaglia e si impegni a tenere la dialettica politica lontana dai ragazzi e dalle aule scolastiche. Dopo di che venga il confronto aspro e anche lo scontro corretto, ma non siamo disposti più a tollerare l’uso politico delle Istituzioni e se non verrà preso un impegno chiaro in questo senso dalla Giunta si aprirà evidentemente un vero e proprio “caso toscano”.

LUCCA

Studenti insultano militanti del Pdl

Grave episodio di intolleranza nel pomeriggio a Lucca, in via Beccheria. Una cinquantina di studenti con striscioni contro la Gelmini si è avvicinata a un gazebo del Pdl che distribuiva materiale informativo sulla riforma della scuola. «Ci hanno dato del "servi di Berlusconi", lanciando slogan offensivi nei confronti nostri, del premier e del ministro», denuncia il consigliere regionale di Fi, Maurizio Dinelli. «Per farli allontanare, c'è voluto l'intervento della Polizia».

IL PDL

Decreto Gelmini, dibattito per illustrare la riforma

TRA AZIONI di protesta e assemblee, si inserisce anche l'iniziativa di questa sera alle 21 nella sala riunioni del Comune di Capannori nei locali adiacenti la farmacia comunale di piazza Moro, promossa dal Pdl di Capannori. Un incontro-dibattito dal titolo «Operazione Verità, tutto quello che c'è da sapere sul decreto Gelmini». All'incontro parteciperanno, tra gli altri, il coordinatore provinciale di Forza Italia Vanda Cervelli, il presidente provinciale di An Franco Ravenni, e i consiglieri regionali Giulliana Baudone e Maurizio Dinelli. Saranno ospiti il professor Paolo Razzuoli e la vicepresidente della commissione istruzione della regione Toscana Stefania Fuscagni.



**Per una scuola moderna
Operazione Verità
Tutto quello che c'è da sapere sul Decreto Gelmini
Mercoledì 22 Ottobre
ore 21.00 - Sala riunioni
del Comune
P.zza Aldo Moro
CAPANNORI**

Introduce

Prof. Paolo Razzuoli

Intervengono

Vanda Cervelli
Coordinatore Provinciale FI

Franco Ravenni
Presidente Provinciale AN

Maurizio Dinelli
Consigliere Regionale FI-PdL

Giuliana Baudone
Consigliere Regionale AN-PdL

Relazione

On. Stefania Fuscagni
*Vicepresidente Commissione Istruzione
Regione Toscana*

Seguirà dibattito

La cittadinanza è invitata a partecipare